

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA ■ MESTRE - CARPENEDO ■ www.sgev.it

10 SETTEMBRE 2017

Nr. 1497

XXIII DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO
ANNO A

LITURGIA

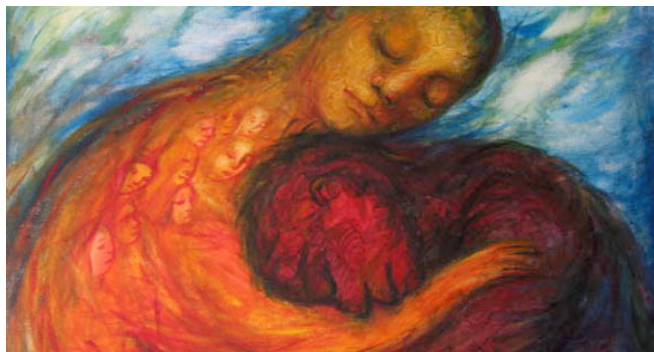
EZECHIELE 33,1.7-9

SALMO 94

ROMANI 13,8-10

MATTEO 18,15-20

Se ti ascolterà



■ Il tema centrale delle letture di questa domenica è la carità fraterna Gesù nel brano del Vangelo di oggi, afferma con autorità: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18,20).

Faremo rimanere Gesù in mezzo a noi se ci ameremo scambievolmente come Lui ci ha amati e se ognuno di noi cercherà non tanto di stare bene, ma di far stare bene il prossimo di "guadagnare il suo fratello". Le letture di oggi ci indicano alcune forme di carità fraterna, ai giorni d'oggi poco praticate. La prima è quella della "correzione fraterna", la seconda riguarda la "preghiera". La correzione fraterna è forse la carità più difficile da praticare. Nella prima lettura, Dio diceva al profeta Ezechiele che se egli non avesse richiamato il peccatore, questi sarebbe morto nei suoi peccati, ma il profeta avrebbe dovuto rendere conto della sua morte; se invece egli lo avesse messo in guardia, egli non sarebbe stato responsabile della sua perdizione. Così, nel brano del Vangelo che abbiamo ascoltato, Gesù dice che guadagneremo un fratello se riusciremo a convertirlo dalla sua condotta perversa (cf Mt 18,15).

Queste parole devono farci riflettere seriamente. Quante volte noi, per non avere fastidi, non diciamo niente ai nostri fratelli che sbagliano e vivono lontani da Dio! Tuttavia, questo silenzio è pieno di responsabilità. Dobbiamo parlare, e la nostra parola sarà accolta solo se sarà unita all'umiltà e alla carità. Diversamente le nostre parole allontaneranno ancora di più le anime da Dio, perché il nostro scopo non può essere la vendetta o il senso di giustizia ma devono servire a guadagnare il fratello e salvaguardare la COMUNIONE.

Dove le parole non arrivano, giunge la preghiera. Ecco la seconda forma di carità indicatoci dal Vangelo di oggi. L'efficacia della preghiera e, soprattutto della preghiera in comune, è messa in luce da queste parole di Gesù: «In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà» (Mt 18,19). *dal web*

Missione due-a-due in Romania

■ Ho provato e riprovato a scrivere questa mail, ma le cose da raccontare sono veramente tante! (solo due pagine per raccontare la convivenza fatta prima di partire) Quindi sintetizzo, purtroppo salterò molti particolari, ma sarò lietissima di raccontarvi tutto alla prima occasione!

Avviso già che potrei sembrare una fanatica ogni tanto, ma vi racconto nella verità ciò che è stato.

Giovedì siamo partiti per la convivenza e grazie alla catechesi, scrutatio, penitenziale e eucarestia ho finalmente iniziato ad avere un po della serenità che tanto cercavo e a sentire la vicinanza di Dio.

Sabato è stato il grande giorno! Estrazioni la mattina e Invio dal Vescovo di Satu Mare, con consegna Rosario e Croce, il pomeriggio; domenica mattina eucarestia e ore 16 ritrovo per chi di noi partiva in treno verso Bucarest!

Quante emozioni!! Come si possono riassumere? Tra di noi scherzavamo su chi sarebbero stati i nostri compagni di viaggio, sulle destinazioni più sfigate, e tra noi femmine il grande dilemma 'cosa metti nello zaino?' 'Ma la maglietta di ricambio te la porti?' 'E il deodorante?' 'Scarpe chiuse o aperte?' 'Facciamo una porta la Bibbia e l'altra il Salterio?' E poi.. 'Con chi sei?' 'Dove vai? E dov'è?' 'Quando partite? Ah sì anche voi in treno! Bene dai facciamo il viaggio assieme' oppure la classica domanda 'oh, com'è che si dice in rumeno ?'

Come già vi ho anticipato la mia compagna di missione è stata Magi, una dolcissima vecchietta di 75 anni..magari! 75 anni sì, ma di dittatura! Non per niente è la responsabile delle comunità di Arad. (città della Romania)

Quindi se anche avevo pensato di trasgredire a qualche regola su cosa portarmi via..potevo scordarmelo! La nostra destinazione due città dell'Oltenia : Craiova e Turnu Severin, distanti tra loro più di 100km.

Ci era stata consegnata una busta con i biglietti del treno e una lista con gli indirizzi delle parrocchie o di qualche convento per chiedere ospitalità. Noi avevamo in totale 3 parrocchie e 1 convento.

Curiosi di sapere cosa ho messo nello zaino?

Un pacchetto di salviette e umide, uno di fazzoletti, biglietti del treno, rosario, croce, salterio, felpa e sciarpa, carta d'identità e permesso di soggiorno, cibo SOLO per il viaggio eeeee...ebbene sì ho peccato, spazzolino e dentifricio! (non ditelo a nessuno, anche Magi ha usato il dentifricio)

Le indicazioni sono state più che altro raccomandazioni di affidarci veramente alla provvidenza e di non avere paura; severamente vietati comunque soldi, cellulare e cibo.

Solo lo Spirito Santo ha cambiato il mio cuore per accettare una scomodità che mi sembrava impossibile, quanto borghesi siamo!!

In tutta sincerità durante la settimana mi sono sentita libera! Anche puzzolente, spettinata, povera e affamata ma grata e contenta per tutto quello che il Signore mi donava, dal sapone per lavarmi al posto dove dormire la notte. E sconvolgentemente non mi è importato se dove siamo state era sporco o puzzava, o se i piatti erano incrostati, perché ero veramente contenta del regalo di poter mangiare, lavarmi e dormire al chiuso!

La settimana è stata tutta nelle mani di Dio, anche se per i primi giorni non sempre mi è stato facile accettarlo.

Il quarto giorno (giovedì) è stato per me il più significativo, vi racconto brevemente il perché. Eravamo a Turnu Severin già da martedì sera, la cosa mi infastidiva parecchio perché secondo i MIEI piani saremmo dovute stare metà settimana a Craiova e l'altra metà a Severin; avevamo rispettato il consiglio-regola datoci di non installarci in una casa tutta la settimana ma cercare ospitalità ogni notte, avevamo mangiato poco, parlato con tante persone, che brave! Ero proprio orgogliosa di me!

La notte prima ci aveva ospitato una signora conosciuta a messa, Doamna-Anna, che nonostante il marito molto molto malato ci aveva accolte con tanto amore e rinnovato l'invito a tornare.

Io mi ero subito opposta, non potevamo ripresentarci! Allora la signora il giovedì per salutarci ci aveva invitate fuori a pranzo, ci mettiamo d'accordo di ritrovarci alle 12 e io e Magi ripartiamo con destinazione parco per evangelizzare, ma quella mattina nessuno voleva parlare con noi! Assurdo, erano tutti di corsa, poco interessati, forse il demonio stava giocando le sue carte.

L'ottimo pranzo ci consola un po, e la signora sempre più accogliente ci racconta quanto fosse stato felice il marito di averci avute come ospiti e che per la prima volta in 15 anni non aveva avuto crisi notturne, ci rinnova ulteriormente l'invito per la notte e io gentilmente declino.

Ci salutiamo e io e Magi torniamo verso il parco, ma la strada fatta tante volte improvvisamente era diversa e ci perdiamo; a me viene mal di pancia, Magi è stanca e iniziamo a litigare su dove dormire la notte, proprio non siamo d'accordo! Io continuo a pensare: Perché non capisce che non dobbiamo ritornare lì?? Continuiamo a camminare e troviamo una chiesa ortodossa, entriamo per riposare e chiedere dell'acqua, ci sediamo e io mi assicuro di mettere una certa distanza tra noi (scudo protettivo della sfera personale attivato)



L'angolo Caritas

Dopo la pausa estiva riapre lo Sportello Caritas Parrocchiale. Tutti i giovedì di settembre e tutti i martedì e giovedì di ottobre dalle ore 9.30 alle 11.30 i nostri volontari ricevono le persone bisognose di aiuti e le persone che desiderano offrire aiuti sia in viveri, vestiario o buste-offerte. Anche se le nostre scorte ora sono quasi a zero, disponiamo solo di poca pasta e riso, e il nostro portafoglio è vuoto, iniziamo il nostro servizio credendo e sperando nella Provvidenza. Questa ha certamente anche il volto dei nostri fratelli parrocchiani. Per chi volesse offrire liberamente qualche cosa suggeriamo ciò che di più ci viene chiesto:

Olio-scatolame-latte-café-zucchero-biscotti-merendine-succhi-salsa di pomodoro.

In questi giorni ci sono giunte anche queste richieste:

- Una bolletta di 70 euro per un nostro parrocchiano.
- Un letto matrimoniale con i materassi, pentole, padelle, stoviglie, tendaggi per una famiglia con 2 figli piccoli.
- Un box per bambini.

Inoltre vi segnaliamo che la prima domenica di ogni mese, all'uscita delle S. Messe troverete un volontario Caritas che raccoglierà le vostre offerte libere destinate ai poveri e risponderà alle vostre domande se ne avrete.

Fiduciosi nella vostra partecipazione, ci appelliamo alla vostra generosità e gratuità, consapevoli di contribuire al bene, poiché l'esperienza ci sta insegnando che la felicità che ogni cuore umano cerca, ha a che fare con il dono gratuito.

✠ Sante Messe

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE

ore 18.30 Def. **Martinello- Kazazian**

DOMENICA 17 SETTEMBRE

ore 08.00 Def. **Luigi**

Def. **delle Fam. Giorgio ed Elide**

Def. **delle Fam. Umberto e Rina**

Def. **Chinellato Flora ed Antonio**

ore 09.30 Def. **Diana Costa in Latini**

AVVISI PARROCCHIALI

- **ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE 17.50**
- **SABATO 10/09 ore 10.30 matrimonio di Spezzamonte Daniele e De Anna Elisabetta**
ore 16.00 50° di Matrimonio Gianni e Annamaria Turcato
- **VENERDÌ 15/09 ore 21.00 è convocato il C.P.P.**
- **DOMENICA 17/09 Mercatino Caritas**

Le chiese ortodosse sono bellissime, tutte dipinte con iconografie delle storie della Bibbia e della vita di Gesù, non c'è una parte vuota! Davanti a me c'era Gesù che seda la tempesta, inizio a pregare e a chiedere il perché di tutto questo! Perché siamo state a Craiova solo un giorno? Perché Magi non capisce che non possiamo rilassarci e avere la sicurezza di una casa? Perché nessuno ci aveva ascoltate quel giorno? Io, io, io, quanta superbia..

Apro un vangelo a caso e esce la parola dei talenti; chiudo la Bibbia e esco con ancora più confusione.

Andiamo quindi a messa sporche, puzzolenti, assetate, ci sediamo in fondo e per tutto il tempo prego 'Signore, è tutto nelle tue mani, io non ci arrivo, non capisco, aiutami a fidarmi di te e fammi stare tranquilla che provvederai tu a noi anche questa notte'.

Finisce la messa, neanche il tempo di uscire e arriva Doamna Anna che ci ordina 'Dai ragazze andiamo, veloci che il Buon Signor Ionel (appellativo con cui chiamava il marito) vi aspetta. Ma quanto sei buono Signore! e quanta pazienza hai!! Torniamo quindi a casa sua e il marito, che la sera prima sembrava in punto di morte, riesce a salutarci e addirittura mi dice che sono una bella ragazza, è troppo pericoloso dormire in stazione!

La notte dorme tranquillo, e anche io, il Signore veglia su di me.

Il giorno dopo siamo state a trovare un'altra signora della parrocchia, poverissima, malata e con una situazione familiare molto delicata; il Signore ha permesso che si creasse molta comunione e che la donna si aprisse con noi, ci ha raccontato delle lotte tra i suoi fratelli e del tentativo di fratricidio del figlio, ha accolto con sincerità e umiltà il Kerigma, sono convinta che non sia stato a caso la nostra visita..

Durante il viaggio di ritorno (25 ore interminabili) facendo i vespri insieme ad altri fratelli con cui ci siamo rincontrati in treno abbiamo aperto un Vangelo a caso: la parabola del seminatore! Tutti siamo rimasti colpiti, non sapremo mai chi o in quale modo porterà frutto ma aver potuto evangelizzare e gettare il seme è stata una grazia, indipendentemente da chi siamo noi, sicuramente è stato lo Spirito Santo a fare tutto!

Sono grata per questa esperienza meravigliosa, di aver vissuto nella precarietà e soprattutto nella provvidenza di Dio e avere la certezza che esiste e che mi vuole tanto bene!

E anche di essere stata con Magi, è vero che abbiamo battibeccato parecchio, ma il Signore ci ha aiutate anche a perdonarci; a me personalmente è servito molto per conoscere alcuni dei miei limiti, giudizi, e che la conversione è ancora lontana! Un abbraccio a tutti A presto! *Michela*

Parrocchia viva

Eventi

Giornata diocesana di formazione "**Educazione all'affettività**" e S. Messa con Mandato. Domenica 24 settembre, dalle ore 09:00 alle 18:00 Dove: **Istituto salesiano San Marco (Gazzera)**
Giornata di formazione per catechisti, insegnanti, educatori e genitori.

SGEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com
Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.